

Direzione
Udine, Viale di Francesco M. 4.
ABBONAMENTI. - Nel Regno: per
un anno L. 16 - per un semestre L. 8.50
- per un trimestre L. 5. - Un numero
cent. 5 - Arretrato cent. 10.
Gli abbonamenti non difettati si fu-
rondono rinnovati.
Ai corrispondenti - I manoscritti non
si restituiscono, si respingono le lettere
ed i pleggi non affrancati.
Anno V. - N. 206

IL CROCIATO

Giornale cattolico del Friuli

Amministrazione
Udine, Viale di Francesco M. 4.
INSERZIONI. - Comunicati vari ne
scopo del giornale per ogni linea e
spazio di linea cent. 50 - Dopo la firma
cent. 30 - Per avvisi dopo la firma ad
una o due colonne, chiedere le condi-
zioni e se si spediscono a richiesta.
Avvisi in IV pagina, prezzi mitissimi.

Omnes ergo simul crucis obstringamur amor:
Quae vult mandatum, vinctat et ipsa modo.
Petrus Archiep. Utinen

Martedì 13 Settembre 1904

IL SINODO
DIOCESANO

Oggi nella nostra chiesa metropolitana,
premesse le funzioni di rito, comincia
la promulgazione del Sinodo. Da Barba-
rigo a Zamburlini, dunque. E quante
vicende in questi lunghi anni! Repub-
bliche scomparse, regni infranti, imperi
dissolti; leggi, usi, costumanze cambia-
ti; la società, e perfino il suolo stesso,
cambiata fisionomia.
Una sola cosa è rimasta inalterata:
lo spirito celeste che informa la Chiesa
cattolica. Perciò, quello stesso spirito
che ispirava il patriarca Barbarigo a
convocare il Sinodo prima dei moderni
avvenimenti che cambiarono faccia al
mondo travolgendo nel loro corso di
struttore e rigeneratore uomini e cose;
ispira, dopo quegli stessi avvenimenti,
l'arcivescovo Zamburlini a promulgare
questo Sinodo, che è il primo dopo il
tramonto del glorioso patriarcato d'Aqui-
leia. Così pure, quello stesso spirito
che rendeva docile a sentire i voleri
del Barbarigo il clero del patriarcato
d'Aquileia, rende ora docile il clero
dell'arcidiocesi di Udine a sentire i voleri
di Zamburlini. Tutto cambia, tutto si
trasforma; non così dunque lo spirito
vivificante della nostra santa Chiesa.

Del Sinodo fu scritto nel n. 162 di
questo giornale; anzi a lungo, in ap-
pendice, viene tratta la storia dei Si-
nodi della Chiesa aquileiese; perciò non
ci fermiamo qui a discorrerne. Piuttosto
mandiamo un saluto a tanta parte di
clero convenuto in questi giorni nella
nostra cattedrale, augurando che come
i precedenti della Chiesa, anche questo
Sinodo «sia come una fiaccola accesa che
illumini di nuovi fulgori una via santa
da percorrere; sia come una bandiera
piantata sopra un colle con lunghe fa-
tiche conquistato; sia come una pietra
miliare segnante il cammino della chiesa
aquileiese verso orizzonti spirituali im-
mensurati». Augurando che questo Si-
nodo, come i precedenti, «sia una
grandiosa via dischiusa a quella santità
del clero friulano, che dee quindi ri-
fondersi sull'anima del popolo; sia il
principio di una intensità nuova di vita
cristiana tra noi».

Il discorso del S. Padre
ai membri della "Sillon"

Ogni volta che gli autori di libri ispirati
parlano della gioventù, le loro pa-
role sono piene di affetto e di entusiasmo.
Senza fermarsi su tanti altri passi delle
Scritture, a cui potremmo accen-
nare, specialmente del Libro dei Mac-
cabei, noi ne abbiamo un esempio sor-
prendente nelle parole, che il Discepolo
dell'Amore rivolgeva già a una riunione
di giovani: io vi scrivo, o giovani, perchè
voi siete forti e la parola di Dio dimora
in voi, e perchè voi avete vinto lo spi-
rito maligno.
Ebbene, cari giovani, questi modesti
sentimenti del Divin Redentore riempiono
oggi il Nostro cuore, dopo avere ascol-
tato i sentimenti di affetto, che Ci avete
rivolto. E poiché voi avete saputo conce-
pire pensieri così nobili, e vi mostrate
capaci di azioni anche generose, lasciate
che Noi vi diciamo che vi amiamo e
che ormai ciascuno di voi Ci deve con-
siderare non solo come un padre, ma
come un amico.
Noi ci ralleghiamo del bene che fate
e di quello che farete ancora, mercè la
grazia di Dio, nell'allargare le vostre file
e nell'esercitare fra i vostri compagni di
studio, di professione e di età che non
sono ancora dei vostri, un apostolato
veramente fecondo. Noi ci asterramo dal
raccomandarvi in modo speciale la pra-
tica della virtù e della pietà, il timor di
Dio, poiché Noi sappiamo che questa
esortazione per voi non è necessaria,
persuasi come voi siete che la base del
bene operare è il santo timor di Dio.
Ma piuttosto con le parole di S. Gio-
vanni, il più giovane degli apostoli, Noi
vi rinnoviamo l'espressione della Nostra
grazia, perchè voi siete forti. Quia fortes
estis. Sì, occorre forza e coraggio per
conservare la fede, quando tanti altri la
perdono; per restare figli devoti della
Chiesa, quando molti altri la combattono;
per custodire il tesoro prezioso della
parola di Dio, quando tanti altri l'hanno
bandita dalle loro anime. Occorre forza
e coraggio per vincere se stessi, per do-

mare le proprie passioni, per restare
costanti alla verità e alla virtù e per
dominare lo spirito del male che contagia
il mondo con la menzogna.
Congratulandoci dunque, con la vostra
forza, vi esortiamo a mettere per le vo-
stre opere e per le vostre battaglie tutta
la fiducia, non nei vostri sforzi, ma esclu-
sivamente nel Potere Divino. Non temete,
se per ora siete poco numerosi. Restate
fedeli alla vostra bandiera, e la promessa
del Vangelo si compirà in voi, e voi re-
guerete. Nolite timere püssiti, quia compla-
cuit Patri vestro dare vobis regnum. Non
temete, piscolo greggia, giacchè è pia-
ciuto al vostro Padre, di darvi il suo re-
gno. Non vi dovette scoraggiare se tutti
coloro che professano i medesimi prin-
cipi cattolici non si associano sempre con
voi nell'osservanza dei metodi che mi-
rano a uno scopo comune a tutti e che
tutti desiderano di conseguire.

I soldati di un potente esercito non
impiegano tutti le medesime armi e la
medesima tattica: tutti però debbono
essere uniti nella medesima impresa:
mantenere uno spirito di cordialità fra-
terna, e obbedire prontamente all'au-
torità che dirige. Che la carità di Cristo
regni dunque fra noi; che gli altri gio-
vani cattolici della Francia siano vostri
fratelli, - non contro di voi, ma con voi.
Quando le vostre forze si incontrino su
uno stesso terreno, sostenetevi a vicenda;
e non permettete mai che una santa ri-
valità degeneri in opposizione ispirata da
passioni umane o da vedute personali e
poco elevate. Basta che voi abbiate la
stessa fede, e la vittoria vi sarà data. Ri-
cervetene come pegno la Benedizione A-
postolica.

Nell' Estremo Oriente

Le perdite giapponesi a Liao-Jang
Tokio, 11. - (Ufficiale). Le perdite com-
plesse dell'esercito giapponese nel com-
battimento presso Liao-Jiang dal 26 agosto
in poi, compresi gli ufficiali, ascendono a
17.539 uomini; gli ufficiali uccisi sono
136, gli ufficiali feriti 464. L'ala destra
perdette 4866 uomini, il centro 4992 e
l'ala sinistra 7681.
La partenza della squadra del Baltico
Pietroburgo, 11. - La flotta del Baltico
è partita oggi alle 2 pom. al comando
dell'ammiraglio Rojstvensky per l'Es-
tremo Oriente.

Ancora nuova carne da cannone.

Pietroburgo, 11. - Lo zar ha chiamato
sotto le armi le riserve dei due circoli
dei governatori di Cherson, Bessarabia,
Jecaterinoslav e Tauria, appartenenti al
distretto militare di Odessa, inoltre una
categoria di ufficiali di riserva di tutto
l'impero.

Notizie estere

Una legge sulle ore del lavoro al «Reichstag»
Berlino, 11. - Si assicura che il Reich-
stag si riaprirà verso la metà di ottobre;
il Governo presenterà innanzi tutto un
progetto di legge fissante un max nun di
dieci ore per la giornata di lavoro nelle
fabbriche; poi si dovrebbero discutere i
trattati commerciali.
Proposti dimandarli armeni macedoni.
Sofia, 11. - Il comitato macedone di-
retto da Tatarov intende di eseguire dei
getti attentati alla dinastia mediante mac-
chine infernali contro i profasci mercantili
servendosi all' uopo della cooperazione di
alcuni rivoluzionari armeni.
Il massacro d'una missione nella Nuova Guinea.
Brisbade, 11. - Gli indigeni attacca-
rono le missioni cattoliche tedesche nella
Nuova Guinea tedesca e massacrarono
parecchi missionari. S'arrestarono 36 in-
digeni di cui sedici si giustiziarono: gli
indigeni si proponevano di massacrare
tutti i bianchi.
La peste a Smirna.
Costantinopoli, 11. - Essendosi constatati
due casi sospetti di peste a Smirna
le provenienze da quella città sono assog-
gettate alla visita sanitaria ed alla disin-
fezione.
Gli inglesi nel Tibet.
Lhasa, 12. - Il trattato anglo-tibetano
è redatto in inglese, in tibetano e in ci-
nese sopra un enorme foglio di carta,
perchè i tibetani si sono opposti per su-
perstizione a che fosse scritto sopra più
di un foglio. Dopo la firma del trattato
il colonnello Younghusband pronunziò un
discorso, nel quale esprime la speranza
che la pace così stabilita sia durevole.
Il massacro dei coloni tedeschi.
Parigi, 12. - L'«Eco de Paris» e l'«Eclair»
riproducono un dispaccio da Melbourne
confermando il massacro di coloni tede-
schi, che avvenne il 13 agosto a Sampson,
nelle isole della Nuova Britannia. Tra
le vittime si notano un predicatore e cin-
que religiosi.
Il governatore dell'Arcipelago di Bis-
mark ha organizzato una spedizione per
punire gli autori del massacro; 125 in-
digeni sono stati uccisi ed una ventina di
altri catturati.

Domatrice aggredita.

Parigi, 12. - La domestica del M. ulin
Ruge Garret, che divenne domatrice, è
stata ferita gravemente da un suo leone
alla festa di Saint Cloud.

Le grandi feste di Concordia

Portogruaro, 11.
Oggi, 11 settembre, ebbe luogo l'apertu-
ra delle feste centenarie del S. S. Mar-
tini di Concordia. Fin dalle prime ore
del mattino un movimento insolito ani-
mava il paese. Sul volto di tutti si leg-
gevano l'entusiasmo e la gioia insieme
di chi si vanta di possedere i resti di
coloro che tennero alto, immacolato il
patrimonio della fede, e che soccombet-
tero gloriosamente per essa. Alle ore 7
antiparti il pellegrinaggio della forania
di Portogruaro composto di circa 1500
pellegrini, col loro standard e confrat-
terite. Arrivarono a Concordia circa
alle ore 8 ed assistettero alla messa ce-
lebrata da mons. Luigi Tieti. Durante
la s. messa dalla «Schola cantorum»
del Seminario vennero eseguiti molto
belle i motetti dell'Haller. Le comunioni
ascesero a circa 800. Finita la s. Messa,
la processione si ricompose e mentre
tutti avevano palpitato per l'emozione
provata nel silenzio della preghiera din-
nanzi all'urna del Ss. Martiri, riportavano
nelle loro famiglie il coraggio che in-
fonde l'esempio del sacrificio cristiano.
Alle ore 10 1/2 seguì la messa ponti-
ficale. All'immensa folla che l'attornia-
va mons. Vescovo tenne un bellissimo di-
scorso illustrando con fatti storici le ori-
gini dell'antica Concordia, le gesta eroiche
dei suoi cristiani, il supplizio dei suoi
martiri.
Chiuse beneducendo i presenti ed esor-
tando a seguire sempre le vestigia lumi-
nose di coloro che vinsero col sacrificio
di se stessi la tirannide degli imperatori,
che inalterarono sulle zolle inaffiate del
loro sangue il vessillo della redenzione
cristiana.
Alle ore 4 1/2 pom. mons. Vescovo
inaugurò la pesca di beneficenza estraendo
dall'urna il primo biglietto.
Chiuse la festa la distinta banda di
Portogruaro con bellissimo programma.
C.

Notizie italiane

Una popolazione in sommosa.
Roma, 12. - Da qualche tempo la po-
polazione di Anguillara Sabazia è in agi-
tazione vivissima per la questione delle
terre del principe Torlonia, sulle quali
pretende il diritto di lavoro. Già altre
volte le invase, ma le autorità riuscirono
a persuadere la calma e la ragione.
L'altra sera i contadini assaltarono il
Municipio e non si ritirarono che davanti
alle intimazioni della forza.
Ieri poi avvennero conflitti sanguinosi.
Uomini e donne si riunirono alle 4 in
piazza. Accorsero i carabinieri accolti da
grida ostili, mentre le donne gettavano
loro mamme di cenere, portate nei grem-
biati. Avvenne uno scontro fra la folla
ed i carabinieri a baionetta innastata.
Una decina di donne furono ferite ed
altrettante vennero arrestate. La folla
diventò esasperata. Intervenevano fanteria
e cavalleria per proteggere la ritirata dei
carabinieri cogli arrestati.
Piovve una sassaiola. I soldati spararo-
no in aria.
Ora però sembra ritorni la calma.
L'atto generoso di Morgan.
Bologna, 12. - Il Resto del Carlino
pubblica da Nuova York un telegramma
nel quale si dice che Morgan, il quale
acquistò a Londra il famoso pivale ru-
bato alla cattedrale di Ascoli, lo resti-
tuirà subito, ora che ha saputo la pro-
venienza furtiva di esso.
Matilde Serao in Tribunale.
Napoli, 12. - Oggi davanti al Tribu-
nale terminò il processo della nota giur-
nalistica e romanziera Matilde Serao im-
putata di millantato credito in seguito
all'inchiesta Saredo. Il P. M. Cedraugola
riferì l'accusa ed il Tribunale la assolse
fra gli applausi del pubblico numeroso.
Il delitto di un vice segretario della Real Casa.
Castellamare Adriatico, 12. - Oggi venne
per arrestato il sig. Roncagli vice segre-
tario al Ministero della Real Casa sotto
accusa di aver avvelenato la moglie morta
ieri signora Rosa Montani sposata da due
anni al Roncagli. Essa si era scottata ad
una mano e per calmare il dolore il
dottore le praticò una iniezione di mor-
fina. La signora improvvisamente morì;
si sparse subito la voce che il marito
l'avesse avvelenata e in proposito si di-
ceva che avvenivano tra i coniugi fre-
quenti litigi. E' stata ordinata l'autopsia
del cadavere.
Il Roncagli che è nato a Forlì è figlio
di un capo sezione del Ministero del
Tesoro; era prossimo ad essere nominato
segretario.

IL CONGRESSO
delle Congregazioni Mariane d'Italia

(Nostra corrispondenza)
(B) A concorrere nel miglior modo
possibile alle Feste per il 50° Anniver-
sario della definizione del dogma del-
l'Immacolata, la Congregazione Prima
Primaria di Roma pensò di organizzare
un Congresso delle Congregazioni Ma-
riane d'Italia, vale a dire delle Congre-
gazioni dei Figli di Maria che cominciate
a Roma nel 1563 per opera di un padre
della Compagnia di Gesù, si diffusero
numerossime non solo in Italia, ma
nel mondo intero.
Il concorso fu veramente confortante,
ed oltre 400 giovani convennero in Roma
da ogni parte d'Italia. La sala delle
adunanze è quella magnifica del Collegio
Massimo.
Il Congresso si aprì alle 9.30. Presi-
dente onorario ne è l'E.mo cardinale
Vives y Tuto.
L'avv. Astori prende per primo la pa-
rola, presentando il saluto del Comitato
promotore ai congressisti, comunica la
scelta del presidente effettivo del Con-
gresso nella persona del m. r. p. De An-
gelis, direttore della Prima Primaria di
Roma.
Si approvano poi un dispaccio al Santo
Padre, ed un altro al Congresso di
Torino.
Dopo ciò il m. r. p. Carrara dà rela-
zione della Congregazione Mariana di
Padova, rilevandone il carattere, che è
di soli universitarii.
Il P. Maurice parla della Congregazione
Mariana del Collegio di S. Maria in Roma.
Rileva da principio che l'ordine religioso
dei Mariani ebbe origine dalla congrega-
zione Mariana di Bourdeaux.
D. Antonelli riferisce sulla Congrega-
zione Mariana dell'Apollinare in Roma.
Il sac. Ungelli Salesiano parla dell'Ora-
torio festivo del Sacro Cuore in Roma,
dove sono accolti circa 700 giovinetti
ogni domenica e delle opere che ci si
fanno così per i fanciulli come per i
più grandicelli.
Si passa quindi alla discussione degli
argomenti posti all'ordine del giorno.
Il 1°: Unioni delle Congregazioni Mariane
e mezzi adeguati per ottenerla: fra gli altri
la fondazione di un periodico, la nomina
di una commissione per compilare un
manuale che serva di norma a tutte le
Congregazioni Mariane.
Relatore è il signor Rivetta. Comincia
dal far la storia delle Congregazioni Ma-
riane e delle Bolle di approvazione dei
Sommi Pontefici.
Scopi delle Congregazioni sono la de-
vozione filiale alla SS. Vergine e la per-
fezione della vita cristiana.
Osserva che tutte le congregazioni de-
vono stare unite alla Prima Primaria di
Roma e per ottenere l'unione di nome
e di fatto propone in primo luogo un
voto nel senso che tutte le Congrega-
zioni Mariane mandino l'adesione alla
Prima Primaria.
Il p. Mattiussi a questo proposito parla
della Società di S. Stanislao di Milano
che conta 270 iscritti, e dichiara che si
farà tutto il possibile perchè questa so-
cietà divenga una Congregazione Mariana
e quindi possa aderire alla Prima Pri-
maria.
Dopo ciò il voto proposto è approvato.
Per ottenere la unità il sig. Rivetta re-
latore propone che si interpellino tutti i
direttori delle Congregazioni a fine di com-
pilare un unico manuale che nelle cose
generalì serva a tutte di regola.
E qui nasce una lunga discussione a
cui prendano parte i p. De Mandato, Mo-
naco, Galletti, Lazzarini, Chiavarelli, il
dott. Astori, l'avv. Spigarelli, il p. Mat-
tiussi.
Da una parte si osservava che ci sono
già dei manuali di carattere generale,
dall'altra si rilevava che mancano per
gli artigiani norme speciali, che ci pos-
sono essere difficoltà nella scelta dei ma-
nuali, che l'opera deliberata dal congresso
sarà più prossima e pratica.
Venne proposta la sospensiva per la
deliberazione, e cioè di rimandarla ad un
altro congresso; ma questa non venne
approvata.
Prese quindi la parola il card. Vives,
che disse come in fondo tutti erano d'ac-
cordo, che pur conservando l'opera già
fatta fin qui da altri si può benissimo,

anzi si deve aggiungere quello che la
esperienza dimostra utile, in vista anche
delle nuove condizioni dei tempi ferma
rimanendo la sostanza della istituzione.
Disse che la deliberazione sull'ordine del
giorno poteva rimettersi alla seduta se-
guente.
Le parole del card. Vives sono accolte
da vivi applausi, e seguendo il suo con-
siglio la votazione è rimessa alla seduta
di domani.
Dopo alcune comunicazioni della presi-
denza riprende la parola il card. Vives
per il discorso di chiusura della 1ª adu-
nanza. Egli parla delle utilità delle con-
gregazioni Mariane ed inculca ai giovani
specialmente una vera e soda devozione
alla Madonna e la lotta contro il rispetto
umano.
Le sue parole sono coronate da una
viva e prolungata ovazione così la 1ª se-
duta ha termine.
Nel pomeriggio alle 4 1/2 ebbe luogo
la visita al S. Padre.
Grande entusiasmo e consolazione sus-
citò in tutti i congressisti il vedere il
S. Padre, e l'udirne i preziosi insegna-
menti. I congressisti dopo di aver baciata
la mano lo precedettero nella sala Ducale.
L'ingresso del Santo Padre provocò da
parte dei giovani ivi radunati un calorosi-
simo applauso, mentre il Santo Padre
rimasto per qualche tempo in piedi sul
trono visibilmente compiacendosi della
dimostrazione si viva d'affetto, benevol-
mente sorrideva alla folla dei giovanetti,
che addensavansi intorno ai labari delle
varie loro Congregazioni.
Fattosi silenzio l'avv. Spigarelli, a no-
me di tutti gli iscritti alle congregazioni
d'Italia affiliate alla Prima Primaria,
rivolgeva un devoto ed affettuoso indi-
irizzo alla Santità Sua, nel quale accen-
nando dapprima alla istituzione ed al
diffondersi dell'Opera in ogni parte d'I-
talia e del mondo nel volgere di tre se-
coli dalla sua esistenza, enumerava i van-
taggi ed il bene che s'era ottenuto, fi-
dando nella Provvidenza per la lotta av-
venire ed implorando per esse dal Santo
Padre l'Apostolica benedizione.
Sua Santità degnavasi allora rispon-
dere con un opportuno discorso, rilev-
vando dapprima come tra i meriti della
Compagnia di Gesù, la quale mirabil-
mente si dedicò alla conversione degli
infedeli, all'istruzione del clero e della
gioventù e diede prove continue della
fermezza e costanza col saper sostenere
i dileggi e le calunnie del mondo tra
i meriti di essa non ultimo è da ascri-
versi quello della istituzione della Con-
gregazione Mariana, che nata circa tre
secoli fa nel Collegio Romano, tra un
gruppo di giovani volenterosi e pii, al
presente conta ben 26,494 sodalizi ad
essa aggregati e che nel volger del tempo
ebbe l'alto favore dei Sommi Pontefici,
che concessero indulgenze e privilegi,
ben sapendo quanto bene essa avrebbe
saputo fare.
Ed i mezzi per ciò furono e sono sem-
pliciissimi: carità reciproca fra i fratelli
e specie fra quelli malati, preghiera alla
Vergine, del cui patrocinio si onorano,
santificare la festa udendo la Santa Messa,
mettere in pratica quanto veniva loro
inseguito nelle conferenze, accostarsi ai
Santi Sacramenti, ed approfittare delle
sante indulgenze loro elargite. Questi i
mezzi di cui si valsero e si valsero e si
valgono non solo i giovanetti, ma uomini
di età provetta, che adempiendo questi
obblighi adempiono quanto ci viene im-
posto dalla divina legge: la festa viene
santificata e la parola di Dio avvalorata
nella fede e nelle cristiane virtù.
I frutti come è ben naturale, aggiunse
il Santo Padre, sono evidenti, chiarissimi,
splendidi. Ed egli stesso ha potuto ren-
dersene ragione a Mantova prima ed a
Venezia poi, quando ben lieto in cuor
Suo vedeva accorrere a questa congrega-
zione uomini seri ed attempati ed uscire
contenti di aver adempiuto il loro dovere
di cristiani, essere buoni padri di fami-
glia esempio della città e dei giovani,
bisognosi soprattutto di quello, più che
dell'influsso della parola.
Schiere di professionisti di ogni età
adempiono i loro doveri religiosi apertamente
e senza rispetto umano, insegnano
senza accorgersene ai giovani a far lo

tesoro, a far tesoro dell'esempio che loro vien posto.

I giovani amano sempre ad accarezzare nella loro mente cose ed idee grandi e non hanno la misura completa delle proprie forze, ed è bene quindi che abbiano a lato degli uomini di senno ed esperienza che li frattengano e ne limitino l'ardore. Essi, per solito, si abbandonano irreflessivamente ad operare, persuasi che in una lucciolata appaia la stella che loro serve di guida o di meta. E pertanto, aggiungeva il Santo Padre, io ben mi felicito nel vedere uniti a questi fanciulli si eletta schiera di uomini di esperienza e di pietà. Però è necessario che ciascuno vegli sulla propria virtù, e massimamente i giovani, che trovano spesso lungo il cammino della loro esistenza in ogni fiore nascosto un sempre che li insidia.

Vigilate adunque sulle vostre passioni, temete di quelli che vi si professano amici, abbiate coraggio nella vostra fede, nel resistere al rispetto umano e non vergognatevi di essere cristiani, e, quando i vostri avversari vi vedranno fermi e saldi nella vostra fede, finiranno coll'inchinarsi a voi, confidate sempre nella divina bontà e conservate quei sentimenti che conducono a salute ed avrete piena su di voi, sui vostri studi, sulle opere vostre, sulle vostre famiglie quella benedizione, che v'impartisce di tutto cuore.

Le parole del Santo Padre furono coperte da vivissimi applausi e dopo la Benedizione, Egli degnavasi accettare l'offerta di un cuore d'argento destinato alla Cappella di Lourdes nei Giardini Vaticani. Quindi, tra entusiastici applausi, circondato da numerosi giovani ansiosi di baciarlo la Mano, il Santo Padre ritiravasi nei suoi appartamenti.

Dopo l'udienza Pontificia i congressisti si recarono ai giardini vaticani a visitare la grotta di Lourdes intorno alla quale nei giardini si sta ora lavorando.

Giovedì, festa della natività di Maria ss. ebbe luogo in Ignazio la comunione generale dei congressisti, ai quali si unirono molti membri delle congregazioni Mariane di Roma. Dopo la recita di una parte dell'Ufficio della B. Vergine, fece un appropriato discorso il p. Tacchi-Venturi, e quindi un ecc.mo vescovo celebrò la s. Messa distribuendo agli intervenuti il Pane dei forti. Fu uno spettacolo veramente edificante, col vedere oltre 1500 giovani dare così luminosa dimostrazione della loro fede.

Alle 10 1/2 dello stesso giorno ebbe luogo la 2ª adunanza del Congresso. In principio di seduta venne data lettura del telegramma di risposta del S. Padre, così concepito:

«Cardinale Vives — presidente Congresso Congregazioni Mariane collegio Massimo alle Terme - Roma.

Santo Padre ha gradito assai omaggio fedeltà e devozione rinnovatogli dai membri delle Congregazioni Mariane adunati sotto presidenza di V. E. ed incarica l'E. V. di partecipare ai singoli l'Apostolica benedizione pegno di sua paterna benevolenza.

Cardinale Merry Del Val ».

Il telegramma del Santo Padre venne ascoltato in piedi ed accolto da vivissimi applausi. Si lesse pure un telegramma del cav. Pericoli a nome del Congresso di Torino.

L'avv. Spigarelli propone quindi un ordine del giorno circa il Manuale per le Congregazioni di cui nella seduta antecedente si era tanto disputato; ordina del giorno che viene accettato alla unanimità.

Il relatore sig. Rivetta parla quindi del terzo mezzo per ottenere l'unità fra i congregati, e cioè la pubblicazione di un periodico. Nel suoi concetti dopo qualche osservazione del sig. Visetti vengono tutti i congressisti, e quindi si approva l'ordine del giorno, che stabilisce anche che il primo numero del periodico venga pubblicato il giorno della Immacolata di quest'anno.

Si passa al secondo argomento e cioè opere di carità spirituale e corporale da estendersi dai membri delle Congregazioni. Diversi congressisti raccomandano le opere a cui si vorrebbe si dedicassero i membri suddetti e cioè l'assistenza ai poveri come praticano le conferenze di s. Vincenzo de' Paoli, la diffusione della buona stampa, la visita agli ospedali, le istituzioni per i giovani operai. Il padre Zocchi dice che basta nell'ordine del giorno indicare qualche opera e per il resto ogni Congregazione scelga quelle opere che con il consiglio e guida del direttore sembreranno più opportune e pratiche a seconda dei luoghi. E così l'ordine del giorno è approvato.

Il sig. Brauzzi parla delle Congregazioni per i giovani artisti. La sua relazione dotta ed interessante, quantunque un po' lunga e applaudita e le sue proposte vengono senza discussione approvate. Il p. Monaco desidera che si invii un telegramma al governo per reclamare

la legge del riposo festivo, onde i giovani operai ed artisti, possano nei giorni festivi intervenire alle Congregazioni. Si approva.

Si leva quindi la seduta. Alla sera ci fu una adunanza speciale dei giovani universitari al circolo unit. cattolico di Roma.

Ieri mattina vi fu la visita alle catacombe di s. Domitilla, ove celebrò la s. Messa l'ecmo cardinale Cossetta.

Nel pomeriggio vi fu l'ultima seduta del Congresso.

Dopo letti i numerosi telegrammi di adesione il p. Mattiussi riferì sulla istruzione religiosa de' membri delle Congregazioni. Fece vedere quanto sia ai giorni nostri l'ignoranza in fatto di religione. Disse che bisogna che tutti abbiano l'istruzione religiosa in proporzione dell'alta cultura che hanno. Insistette perché ai membri delle Congregazioni si facciano delle istruzioni e conferenze religiose e storiche.

Il bellissimo discorso suscitò l'ammirazione generale, e gli applausi continuarono per lungo tempo insistentemente anche dopo che il chiaro oratore ebbe lasciato la tribuna.

Dopo alcune proposte ed osservazioni di Bianchi, Cagliosi, Visetti, Alessandri, si approvano le proposte della presidenza.

Il Congresso è al suo termine. Il sig. Mengotti, il p. Chiavarelli, il dott. Visetti prendono la parola per ringraziare l'ecmo card. Vives della sua partecipazione al Congresso e per bene augurare dell'effetto pratico di questo.

Sorge quindi a parlare il card. Vives per il discorso di chiusura, nel quale insiste sulla devozione alla Vergine Immacolata e sulla obbedienza al Papa, e si congratulò per l'esito felice del Congresso.

Dopo circa un quarto d'ora ha luogo nella stessa sala una bellissima accademia in onore dell'Immacolata, con scelto programma musicale e letterario. La parte più interessante furono le proiezioni di Lourdes con le spiegazioni del rev. mons. Radini Tedeschi che fu in quella benedetta città per 12 volte.

Usciamo dalla sala alle 8 1/4 con l'animo soddisfatto e pieno di dolci emozioni per il Congresso e per l'accademia così bene riusciti all'onore della Vergine Immacolata.

Oggi poi alcuni congressisti, circa 80, fecero una gita facoltativa a Galloro presso Albano, per visitare quel celebre Santuario.

### Il Congresso internazionale della stampa a Vienna.

Vienna, 11. — Domenica si inaugurò nel palazzo del Parlamento il congresso internazionale della stampa.

Salutarono i congressisti l'arciduca Ranieri e il dott. Koerber rilevando l'importanza della stampa come fattrice della pace fra i popoli, poi parlarono il marchese abate Schmolck ed il borgomastro dott. Lueger. A mezzogiorno i congressisti si radunarono al Volksgarten, dove fu servito un pranzo, e poi in 200 vetture fecero una passeggiata al Prater. A sera ebbe luogo uno spettacolo di gala all'Opera di Corte.

Erano stati annunciati circa 600 congressisti, invece ne giunsero soltanto circa 300. Sono imbarcati i principali alberghi e le banche.

### DALLA PROVINCIA

#### S. Vito al Tagliamento

12 settembre.

La festa di Casarsa.

A Casarsa domenica prossima in occasione della festa di S. Croce, vi sarà pesca di beneficenza, concerto musicale, fuochi artificiali, illuminazione, nonché l'immane ballo.

Il concerto sarà tenuto dalla nostra banda cittadina.

Il numero unico per le feste centenarie dei martiri concordati.

Ho ricevuto oggi lo splendido numero unico pubblicato dalla premiata ditta tipografica Castion di Portogruaro in occasione delle odierne feste di Concordia.

La nitidezza e novità di caratteri e fregi che compongono questa edizione, e le belle vignette che lo illustrano, dimostrano chiaramente con quale cura sia ivi tenuta l'arte tipografica. Paulus.

#### Rivolto

12 settembre.

Ufficio funebre a mons. Noacco.

Oggi in questa Chiesa parrocchiale a commemorare il 30º della morte di monsignor Angelo Noacco; venne recitato per l'anima sua l'ufficio dei morti e cantata la s. Messa. Intervenne numeroso il popolo di Rivolto, memore di quanto il defunto monsignore ci adoprò per uniformare il coro al disegno della Chiesa; nella qual opera riuscì come in tutti i suoi disegni di piena soddisfazione a tutti. In tal modo si venne pure almeno in parte a compiere il desiderio esternato dal II Gruppo Diocesano in data 4 corr. Il Parroco.

### Pordenone

12 settembre.

Consiglio comunale.

Il Consiglio comunale è convocato in seduta ordinaria d'autunno nella sala municipale il giorno di lunedì 19 settembre alle ore 8 e mezza pom.

In seduta pubblica.

1. Nomina di due membri della Congregazione di carità (scadono i sigg. Brusadin Antonio e Ragogna ca. Alfonso).

2. Esame del bilancio preventivo 1905 della Congregazione di carità.

3. Modificazioni dei locali dell'Ufficio postale-telegrafico: nuovo contratto di locazione; riduzione del fitto per locali superiori (II lettura).

4. Istituzione di due nuove scuole di Roraigrande e Borgo Meduna.

5. Rinuncia della quota che spettasse al Comune per sussidi governativi o altri per la strada della Valcellina.

In seduta segreta.

6. Domanda di Del Cont Valentino, custode del cimitero urbano, per aumento di salario.

7. Simile di Bottar Luigi per aumento di compenso per suono della campana per la scuola e per servizio dell'orologio pubblico di Roraigrande.

8. Disdetta per fine di ferma dell'ingegnere comunale.

9. Aumento del decimo sullo stipendio agli attuali impiegati municipali.

### Stato personale del Clero

Dello STATO PERSONALE DEL CLERO dell'Arcidiocesi di Udine rimangono nelle solite Librerie e presso l'Amministrazione del «Crociato» ancora poche copie.

Ogni copia costa Lire UNA. Affrettare le ordinazioni.

XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX

### Buia

12 settembre.

Scuola.

Sono prossimi ad iniziarsi i lavori di ampliamento alle scuole di Madonna resi necessari per lo smisurato numero degli studenti. Saranno erette due nuove aule e quindi verranno installati sei insegnanti, tutti avranno certo lavoro abbondante. Si spera che siano anche fornite di acqua potabile. I ragazzetti, come ognuno sa, hanno sempre la pipìta, e venendo da borgate lontane, devono poi alle pozzanghere e ai rivi inquinati. Questo è inconveniente gravissimo e da togliersi. Si noti che il mezzo è alla mano e la spesa minima: giova quindi sperare che ciò starà ben a cuore a chi spetta vedere e provvedere a un bisogno sì urgente e finora niente curato. Difficoltà e ostacoli non gli potrebbero mettere che gli irragionevoli, e di costoro non vi saranno trattandosi di cosa di primaria necessità. X.

### Cassacco

12 settembre.

Funzione di trigesima

Oggi ebbe luogo la solenne funzione di trigesima del compianto parroco di questo paese, mons. Noacco. Riuscì veramente solenne per varie cause che brevemente esporrò.

Il gioiello di chiesa parrocchiale, il più espressivo monumento dell'estinto commemorato, è vestito a gramaglia. Ma quei drappi, quegli adobbi, quelle scritte sono così disposte da rendere più armonica, se è possibile, la casa di Dio; quel catafalco che, modesto, s'erge in mezzo per niente siesse d'ingombro ma è incentivo a mesto raccoglimento. La disposizione di tutto, è, in gran parte, giudiziosa fatica del bravo chierico di qui, Tosolini.

Circa le nove il paese assume un aspetto insolito e che impressiona; da ogni parte giungono sacerdoti a piedi ed in vetture, e ne giungono in buon numero, passano il centinaio; testimonianza aperta della cara memoria mantenuta pel buon mons. Angelo Noacco.

Vedo le rappresentanze del IIº gruppo Diocesano, del quale mons. Noacco era amato presidente, il presidente della federazione delle società cattoliche di M. S. del Friuli, i rappresentanti dell'unione professionale di Tarcento, varie istituzioni economiche fra cui di Vendoglio, Treppo Grande e Tarcento con bandiere, che vengono disposte attorno il catafalco, le rappresentanze di varie società cattoliche di M. S. — cito Udine, Miano, Vendoglio, ecc. Vedo i mons. Castellani, Maruzzi, Gari, Smezz di Tarcento, Sciliszio di Gemona, Zucchiatti di Cividale, noto con piacere buon numero di chierici. Vi sono anche i parenti di mons. Noacco.

Quando comincia la funzione il bel tempio è pieno di gente; i parrochiani hanno voluto che questa giornata fosse consecrata alla mesta ricorrenza. E dà pure il buon esempio il consiglio comunale che in corpo, meno il sindaco, che ritengo giustificato, presenziarono alla mesta cerimonia.

Funziona mons. Sbeulz assistito dal rev. D. Giovanni Bertuzzi e D. Pio Mantelli. Alla cantoria hanno provvisto vari sacerdoti al momento affiatati con laici del paese e di fuori, e l'esecuzione riuscì ottima. Siede all'organo, il maestro Placereani di Tarcento. Dopo la Messa salì il pergamone mons. Zucchiatti che lesse il discorso commemorativo. Avvisò di parlare non per elogio al defunto che non ne aveva bisogno, ma per ammaestramento.

Con aneddoti pratici dedusse la vocazione, la santità, l'attività, il prestigio morale

di mons. Noacco nelle varie mansioni esercitate nella preziosa sua vita. Calò con toccanti pennellate lo stato desolato in cui si trovava la parrocchia di Cassacco quando vi arrivò mons. Noacco; ne fece risaltare la tattica per cui vinse tutti i cuori. Non meno felice riuscì quando parlò dello zelo di mons. Noacco per la casa di Dio; era quella di Cassacco inetta, la volle bella dignitosa e vi riuscì, e per lo zelo divenne architetto ed il suo aiuto per lavori chiesastici furono dappertutto ricercati ed apprezzati.

Accenna poi come Mons. Noacco prevedesse i tempi e vi si conformasse a miglior vantaggio delle anime: e ne mostra l'attività largamente applicata nelle istituzioni economico-sociali della parrocchia e dell'Arcidiocesi.

Dinnanzi a tanti meriti rileva come l'invidia non lo risparmiò di suo veleno ma lo regalò di dolori indicibili.

Accenna alle varie peripezie superate, alle stupide insinuazioni sventate così da far risaltare immacolata la figura di Mons. Noacco, il quale venne poi dolorosamente strappato all'affetto dei suoi parrocchiani, de' suoi amici, e di tutta l'Arcidiocesi.

Ripeté di parlare per comune ammaestramento, ma più rivolse calda preghiera ai parrochiani di Cassacco, perchè vogliono mantenere intatti i benefici dall'esimio estinto loro portati, continuando a far germogliare in loro il buon seme. E lo disse specialmente nei riguardi delle prossime votazioni per l'elezione del nuovo parroco incoraggiando loro di agire con serietà, di evitare le vedute personali e di pregare per aver lume, il quale pure loro verranno dai consigli, e vedute dei legittimi superiori.

Dopo l'elegia funebre venne data l'assoluzione solenne al tumolo.

Dopo la funzione l'economista spirituale D. Giuseppe Colitti che nella mattina ben accolse gli intervenuti, li volle al pranzo in canonica.

Durante il pranzo vi fu schietta familiarità; vi furono proposte perché il discorso di Mons. Zucchiatti venisse dato alle stampe e perchè sorgesse un ricordo marmoreo dell'Estinto, ma non si ebbero discorsi perchè a buon punto vi fu l'invito di levare le mense con un De Profundis.

La funzione odierna riuscì, come dissi, imponente e nel paese rimarrà indimenticabile. G.

### Montenars

13 settembre.

Festa sul Quarman.

Il giorno 22 corr. mese, anniversario dell'inaugurazione del monumento a Cristo Redentore, in cima il Quarman alle 7 sarà celebrata una prima s. Messa e alle ore 9 avrà luogo la Messa solenne con discorso di circostanza. Prima della Messa solenne verrà collocata sotto la mensa dell'altare una grande pergamena col nomi di tutti coloro che concorreranno con offerte in denaro o generi e coll'opera. Si spera che anche quest'anno la festa risusciti di grande edificazione per coloro che interverranno. X.

### Forgaria

12 settembre.

Notizie varie.

Ieri il Consiglio comunale a voti unanimi deliberò la costruzione d'un nuovo cimitero a Cornino, e diede l'incarico di tracciare il progetto all'ingegnere De Rosa da Spilimbergo.

Qui sempre tempo favorevole, campagna e montagna hanno dato e danno un'ottima raccolta. Abbondante sarà la vendemmia dell'uva. Mariano.

### Risano

12 settembre.

Onori a Maria Immacolata.

Nel paese di Lauzacco, filiale di Risano, domenica passata, il corr. con grande sacrificio di denaro e dopo un lavoro febbrile di parecchi giorni per preparativi, riuscì molto bene la festa religiosa e quindi le fatiche dei buoni paesani, ebbero piena soddisfazione, come pure venne compensato ad usura lo zelo l'instancabile del cappellano locale Don Cesare Mander.

Ricorreva in quel giorno la solennità della Madonna delle Grazie, alla quale, con gentile pensiero, si volle unire anche il cinquantesimo dell'Immacolata. A tal fine nella Chiesa, con buon gusto addebbata, spiccava l'immagine di Maria, opera veramente artistica e di piena soddisfazione. La molta gente accorsa, non poteva distaccare gli occhi dalla Sacra Immagine, che ci presentava una decorazione ricca e nell'istesso tempo grave. La sedia nella sua semplicità è adattatissima all'atteggiamento della Vergine benedetta, che ritta in piedi, tenendo il bambino Gesù, sembra d'inviti alla preghiera.

E lode sincera ne sia all'artista signor Vittorio Madrisotti che bando ogni adulazione, promette molto bene, essendo il primo lavoro di questo genere da lui compiuto. Sappiamo con piacere, che già tiene altre ordinazioni, e lo merita non solo per la sua abilità e precisione, ma perchè discretissimo nelle domande di compenso. Funzionò mons. Brisighelli, il quale benedì la sacra immagine e dopo i Vespri tessè un ben forbito elogio di circostanza alla Vergine, elogio, che fu sentito con religioso silenzio dai molti accorsi. Non occorre dirlo, ci fu la processione solenne con banda, ci furono i fuochi artificiali, quindi sembrami che non si badò a spese, ma che si volle con tutte le forze e con ogni sacrificio onorare Maria. Vive, si vive ancora la fede!

Due casi di difterite

Il medico dott. Umberto Sandrini ordinò l'immediato isolamento di due bam-

mini nella casa di Luigi Luco colono del conte Agricola. Si raccomandò quindi ai genitori una scrupolosa sorveglianza sui propri figli. Pulcino.

### RINGRAZIAMENTO.

La famiglia Gramazzi commossa per le dimostrazioni d'affetto verso l'indimenticabile estinta Antonietta, ringrazia vivamente tutti i pietosi che col loro concorso ai solennissimi funerali di ieri cercarono lenire il dolore per l'immane sciagura. Per le omissioni affatto involontarie chiedo venia.

Ziracco, 12 settembre 1904.

### Consiglio Provinciale

Sotto la presidenza del cav. uff. dott. C. Panciera conte di Zoppola, si riunì il Consiglio provinciale ieri mattina alle ore 11.

Sono presenti i consiglieri, signori: Agricola, Asquini co. dott. D., Asquini avv. Giacomo, Barnaba Umberto, Biasutti, Bortolotti, Barorovich, Caratti, Gasasola, Cavazzarani, Celotti, Gignolini, Goren, Cristofori, Da Pozzo, Declani, Etrò, Paeli, Fratrina, Lacchin, Luzzatto, Marsilio, Monti, Morossi, Nigri, Panciera, Pasquali, Piani, Plateo, Pegni, Picile, Perissini, Prampero, De Puppi, Querini, Renier, Rodolfi, Rizzi, Rota, Roviglio, Sostero, Di Trento, Trinko, Venier. Si giustificarono Brossadola, Ciconi, Concarri, Marchi e Sbeulz.

Per il libero pensiero.

Apertasi la seduta il consigliere Lacchin propone un voto di adesione per il prossimo congresso del libero pensiero: domanda alla Deputazione se ha nulla in contrario.

Venier: Dice che non ha potuto cogli altri membri affilarsi su tal questione, e perciò non può dare una risposta concreta: ogni deputato voterà secondo le sue convinzioni. Personalmente non ha bisogno di dire che non aderisce alla proposta del consigliere Lacchin. A suo avviso questo congresso non è fatto per ottenere la tolleranza fra tutte le religioni e la libertà di tutte le credenze ma a sostenere che la scienza debba combattere la religione.

Trinko. Si meraviglia che il consigliere Lacchin faccia delle simili proposte in seno ad un consiglio che deve occuparsi solo di cose amministrative. In brevi ma concise parole dimostra la meschinità del Libero pensiero, ne detesta altamente lo scopo, disconosce l'importanza del congresso che sarà per tenersi nella nostra capitale.

Prampero. Dice che la proposta del Lacchin non può venire approvata non essendo posta all'ordine del giorno.

Lacchin. Risponde al prof. Trinko circa il Libero pensiero, chiudendolo bottegaio (71).

Questa frase è accolta dalle proteste di quasi tutti i consiglieri presenti.

Lacchin dice che fu spinto a dir ciò perchè ha dei motivi plausibili. Da lettura di una mozione firmata da diversi consiglieri per aderire al congresso del Libero pensiero.

Panciera pres. dice di non presentare alla votazione la proposta Lacchin per la ragione espressa dal co. Di Prampero.

Lacchin si riserva di presentarla in una prossima seduta. Si passa quindi alla discussione dell'ordine del giorno.

Ogg. I. — Nomina di un deputato provinciale supplente, in sostituzione del co. dott. cav. Francesco Rota, che non ha accettata la carica.

Rota eletto il cons. cav. Rodolfi con voti 39.

Ogg. II. — Contrattazione di un prestito per sopprimere ai bisogni del bilancio 1905, dopo alcune spiegazioni del cons. Renier viene approvato ad unanimità.

Anche il terzo oggetto: Riduzione dell'ipoteca sul credito della Provincia verso il consorzio Ledra-Tagliamento; viene approvato senza discussione.

Il Rettore del collegio Toppo.

Declani fa una interpellanza circa la licenziazione del rettore del collegio Toppo-Wasserman, e circa lo statuto che regola quel collegio.

Plateo. Parla delle proposte fatte da Occiferri. Gli si accordò soltanto l'aumento di stipendio. E siccome non era stato dichiarato direttore a vita, come aveva chiesto, decise di dimettersi. Ufficialmente non sa quale statuto regoli il collegio.

Perissini. Risponde brevemente al deputato Plateo, augurandosi che la questione scita fra il Comune e la Provincia venga presto risolta nell'interesse del collegio.

Ogg. IV. — Proposta del consigliere comm. Perissini di erogare dal fondo delle impreviste del bilancio 1905 la somma di lire 500 a favore della Camera del Lavoro della città e provincia di Udine.

Perissini. Tratta lungamente la sua proposta dimostrando con lettura di relazioni, articoli di statuto, le finalità della Camera del Lavoro. Chiama falsa l'asserzione che ivi si faccia della politica. Presenta analogo ordine del giorno.

Renier. La Deputazione su questo oggetto non è concorde; così ogni deputato voterà come crede. Personalmente voterà contro.

Cavazzarani. Propone che venga aggiunto all'ordine del giorno Perissini un comma, chiedente che questo sussidio venga assegnato anche per la lotta contro l'alcolismo.

Etrò. Dice che la proposta deve venire dal consiglio respinta per questioni finanziarie.



# F. LLI FILIPPONI - UDINE

Nuova Fabbrica Statue Religiose

**Per il 50.° Anniversario dell'Immacolata**

A completare la svariata serie degli *Articoli Sacri* di nostra fabbricazione abbiamo fondata un **Fabbrica di Statue Religiose** in carton romano, ecc. con modelli permanenti, tipi propri, veri italiani, per cui, grazie al favore fin ora incontrato, abbiamo attualmente in pronto diversi modelli di differenti soggetti, che formeranno in breve una completa e svariata serie, visto che ognor più numerose ci pervengono le richieste, in modo da poter fare la concorrenza a qualsiasi altra ditta nazionale o straniera.

Nel corrente anno fra le altre abbiamo modellate le statue dell'Immacolata e di **Santa Lucia**, di cui quest'anno ricorre rispettivamente il 50.° anniversario e il XVI centenario. Vennero ormai eseguite, dietro ordinazione per diversi paesi che vogliono lasciare ricordo perenne di qualcuna di queste due date memorande.

Non facciamo parole per raccomandare queste statue, trascriviamo solo un **ATTESTATO** fra i tanti rilasciati dai nostri clienti.

**Per il XVI Centenario di S. Lucia**

«Talmassous, 16-3-904.

**«Egredi Signori Fratelli Filipponi — Udine.**

« Appena messa a posto la statua dell'IMMACOLATA eseguita nel Loro Laboratorio d'Arte Sacra era mia intenzione di manifestare loro la mia piena soddisfazione per l'opera veramente artistica che hanno fatto.

A cagione di molti impegni ho dovuto ritardare; ma il ritardo riesce a tutto Loro profitto perchè posso soggiungere che la detta Immagine Sacra è concordemente lodata da tutti i parsoni e forestieri che si fermano ad ammirarla.

Li ringrazio pertanto della cura posta nella esecuzione del piccolo monumento, il primo che in questo cinquantenario si è innalzato alla Vergine Immacolata nella nostra Arcidiocesi, ed auguro che lo stampo abbia loro a servire per molte riproduzioni.

Ora attendo che quanto prima mi facciano avere un disegno completo della cupoletta e delle decorazioni da eseguirsi, compresa la cancellata ed il fanale per l'illuminazione, disegno che bramerei avere per la festa dell'Annunciata onde esportarlo in Chiesa.

Prattanto con vive congratulazioni, ecc.

Sac. Liberale Dell'Angelo ».

Per quest'anno prezzi speciali di favore — Fotografie e preventivi a richiesta — Pagamenti rateali

## FONDERIE ARTISTICHE DI FRANCESCO BROILI

Udine, Chiavris n. 2 - Gorizia, Corso Franc. Giuseppe n. 88

**Premiate**

con medaglie d'oro e d'argento in diverse Esposizioni del Regno e dell'Estero



**Premiate**

recentemente con Diploma d'onore (massima onorificenza) all'Esposizione Regionale di Udine, per campane e con Diploma di medaglia d'oro per bronzi artistici

Fornisce Concerti di campane di qualsiasi peso ed intonazione; — Castelli in ferro battuto, assumendone anche il collocamento.  
Fonde altresì statue, busti, corone in bronzo, ed altre opere artistiche, garantendone la più perfetta esecuzione.

**❀ Pagamenti in rate annuali ❀**

A richiesta spedisce progetti e schiarimenti. — Tiene in deposito campane da 1 a 100 chilogrammi.

## ORARIO DELLA FERROVIA

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
da Udine a Venezia	O. 4.20 A. 8.20 D. 11.25 O. 13.15 M. 17.30 D. 20.25	da Venezia a Udine	D. 4.45 O. 5.05 D. 10.45 O. 14.10 M. 18.37 D. 22.30	Casarsa a Portogr.	A. 9.25 O. 14.31 O. 18.37	Portogr. a Casarsa	O. 8.22 O. 13.10 O. 20.15
Udine a Pontebba	O. 6.17 D. 7.58 O. 10.35 D. 13.12 O. 17.35	Pontebba a Udine	O. 4.50 D. 9.28 O. 14.39 D. 18.55 D. 18.39	Udine a Cividale	M. 5.54 M. 9.5 M. 11.40 M. 16.05 M. 21.45	Cividale a Udine	M. 6.35 M. 9.45 M. 12.35 M. 17.15 M. 22.20
Udine a Trieste	O. 9.25 D. 8. — M. 9.45 O. 17.25	Trieste a Udine	A. 8.25 M. 9. — D. 16.40 D. 21.25	Udine a S. Giorgio Trieste	M. 7.10 M. 13.16 M. 17.56 M. 19.25	Trieste a S. Giorgio Udine	M. 8.10 D. 6.12 M. 12.30 D. 17.30
Casarsa a Spilim.	O. 9.15 M. 14.35 O. 18.40	Spilim. a Casarsa	O. 8.07 M. 13.10 O. 17.23	Udine a S. Giorgio Venezia	M. 7.10 M. 13.16 M. 17.56 M. 19.25	Venezia a S. Giorgio Udine	M. 8.10 D. 7. — M. 10.35 D. 18.50

## ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE

Da Udine R. A. 8. — 8.45 11.20 14.50 15.45 18. — S. T. 8.15 9. — 11.35 16. — 18.15  
Dalla S. T. 8.20 11.40 15.15 18.25 20.15 — arr. a S. Daniele 9.40 13. — 16.25 19.45 21.35  
Da S. Daniele 6.55 11.10 13.55 18.10 20.35 — arr. a Udine S. T. 8.10 12.35 15.10 19.25 21.55  
Ferr. dalla S. T. 8.17 7.55 10.40 15.15 14.20 17.30 — Arr. S. F. 8.33 7.50 10.55 15.30 14.35 17.45

## BERTOGLIO LODOVICO

UDINE, Via Mercatovecchio N. 4 e 19.

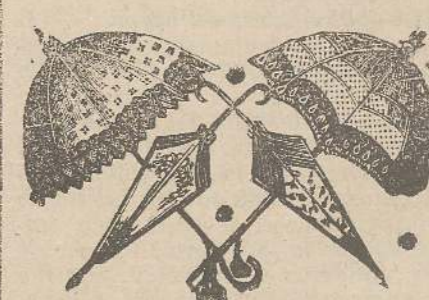
FABBRICA

premiata all'Esposizione Regionale 1903 in Udine

UDINE, Via Mercatovecchio N. 4 e 19.

### OMBRELLI e OMBRELLINI

**ASSORTIMENTO** bastoni da passeggio — Ventagli — Portafogli — Portamonete ecc.  
Chincaglierie — Specialità oggetti per fumatori — Scarpe gomma —  
Valigiera di tutta novità — Borse e borsette di pelle — Articoli per regali.



**Veli per Stacci e Buratti**

Si coprono fusti vecchi d'ombrellone e ombrellini con stoffe di qualunque genere

A richiesta si fabbrica ombrellone e ombrellini d'ogni specie — Riparazioni in genere — Vendita all'ingrosso ed al dettaglio

**❀ PREZZI MODICISSIMI ❀**

## Martinuzzi Francesco

premiato con Medaglia d'Oro alla Esposizione Regionale di Udine 1903.

UDINE — Piazza San Giacomo — UDINE

Apparamenti, Pianete, Stolle, Veli Omerali, Abiti da Vergine, Copripisside in Brocati Oro e Seta e ricamo a mano, Frangie, Galloni, Merletti, Tocca, Fiochi, Cordoni, Oro fino, Mezzo fino, Seta, ed uso Seta, Thulle ricamati, Oro e seta colori per Veli da Vergine e parapetti Altare, Ombrelle, Baldacchini, Cingoli, Merli cotone, Strati mortuarii, Tappeti per Coro, Damaschi per Padiglioni e Colonnami, e qualunque articolo per Chiesa.

Pettinati, Panni neri, Scotti, Renforcè, Mantelli alla Romana, Impermeabili confezionati, Tele candide e colorate per Confraternite, Stoffe per mobili, Lana da letto e qualunque articolo in manifatture. — Filati Oro e Argento fino per ricamo titolo 900/1000

— Merce scelta, concorrenza impossibile —

## GIUSEPPE BONANNI

Recapito Piazza del Duomo, 11

UDINE — Laboratorio Via Aquileia, angolo Vicolo Stabernano — UDINE

LABORATORIO PREMIATO CON MEDAGLIA D'ORO

### SPECIALITÀ

Arredi da Chiesa, ed Argenterie da Tavola in tutti i metalli tanto dorati che argentati e Nichelati.

**Lavori in ferro battuto ed indorato**

Si spediscono fotografie e Disegni a richiesta.